

Spett. le **REGIONE ABRUZZO**
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
Ufficio A.I.A.

c.a ***Responsabile del Procedimento***
Ing. Salvatore Corroppo
Dott. Fabio Pizzica
dpc025@pec.regione.abruzzo.it

COMUNE DI ATESSA
Piazza Municipio n.1
66041, Atessa (CH).
comunediatessa@pec.it

COMUNE DI PAGLIETA
Via Martelli Di Matteo, 10
66020 Paglieta (CH)
comunedipaglieta@pec.it

Ditta SEVEL
s.s. 154 valle del Sangro
Atessa (CH)
sevel.spp@pec.fcagroup.com

E, P.c. **ARTA DIREZIONE CENTRALE**
Viale Marconi 178, Pescara
c.a. Area Tecnica – IPPC
Dott.sa Giovanna Mancinelli
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

OGGETTO D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis.
Rapporto Finale dell'Ispezione Integrata effettuata presso l'impianto della ditta "SEVEL
Spa" sito nel comune di ATESSA (CH), anno 2021
AIA n. 79/36 del 08/01/2009, n. 174 del 16/02/2011, n 257 del 12/03/2015.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, **il RAPPORTO FINALE** dell'ispezione integrata ambientale effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del sopracitato decreto. (Anno 2021 – 2022)

Tale ispezione è stata eseguita in osservanza della programmazione triennale dei controlli inviata da Arta all'A.C. con nota prot. 15057 del 29/03/2022 (acquisita dall'A.C. con nota prot. RA 123992/22)

Durante l'ispezione sono state eseguite operazioni di campionamento, verifiche documentali e gestionali nonché una ricognizione generale della rete idrica e la verifica puntuale di quanto disposto dall'A.C. a seguito dell'ispezione 2018.

Le attività di controllo espletate non hanno evidenziato non conformità per quel che concerne le acque di scarico e le emissioni in atmosfera, limitatamente ai campionamenti eseguiti. E' stato rilevato il superamento delle CSC per le acque sotterranee nelle acque di falda dei piezometri S1, S2 S4 della rete di monitoraggio. Si fa presente all'A.C. che la ditta si è attivata ai sensi dell'art. 245 comma 2 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, trasmessa agli enti con nota prot D002-2022 del 28/04/2022.

Nel rapporto che segue si dà evidenza, matrice per matrice, di quanto riscontrato durante l'ispezione e delle proposte di miglioramento formulate all'azienda. Si rileva in generale una gestione ambientale corretta e orientata al miglioramento continuo.

Il Direttore del Distretto
Dott. Chimico Roberto COCCO



RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. - (art. 29-decies)

Ditta SEVEL S.p.A.

Produzione di Autoveicoli Commerciali



Attività IPPC

2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.

6.7) Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire e impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg/ora o a 200 Mg/anno.

AIA N. 79/36 DEL 08/01/2009, n. 174/36 del 16/02/2011 e n. 257 del 12/03/2015

SOMMARIO

PREMESSA..... 5

Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.....	6
Il sito.....	7
Descrizione e analisi dell'attività produttiva 2020	7
I reparti produttivi.....	8
Centrale Termica	8
Impianto Trattamento Acque Reflue (T.A.R.).....	8
ATTIVITÀ ISPETTIVA.....	9
ANALISI DEGLI IMPATTI	10
ACQUE DI SCARICO	11
PREMESSA.....	11
Proposta di prescrizione formulate nel 2014 e recepite in aia n. 257/36 del 12/03/2015.....	11
Rapporto Finale 2018 PROT N. 49805 DEL 20/11/2018.....	11
Esito dell'ispezione 2022.....	11
BREVE DESCRIZIONE DELLA RETE IDRICA	11
Acque di processo.....	11
Acque meteoriche non a rischio dilavamento sostanze pericolose.....	12
Acque domestiche.....	12
Attività ispettiva svolta.....	12
Attività di campionamento a valle del disoleatore (TAF) e prima della confluenza con le acque domestiche.....	13
Esito dell'attività di campionamento	13
Rapporti di prova allegati.....	13
RIFIUTI	14
ATTIVITÀ ISPETTIVA.....	14
VERIFICA DOCUMENTALE	14
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	15
Controllo documentale.....	15
Controllo gestionale.....	15
EMISSIONI IN ATMOSFERA	16
BREVE DESCRIZIONE DELLE EMISSIONI AUTORIZZATE	16
PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA	16
Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.....	16
CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI.....	16
POST COMBUSTORE TERMICO CAMINO 95 V.....	16
Sistema analizzatore delle emissioni.....	16
Manutenzioni effettuate nell'anno 2022.....	17
TVOC.....	17
CO, NOx	17
Commento dei risultati.....	18
MONITORAGGIO TVOC DELLE EMISSIONI DELLE CABINE APPLICAZIONE SMALTO METALLIZZATO E PASTELLO.....	19
BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO	19
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	21
PIANO GESTIONE SOLVENTI	22
VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART 275 DEL D.LGS. 152/06 E PIANO GESTIONE SOLVENTI.....	22
VERIFICA Input (I1).....	23
VERIFICA delle emissioni al camino (O1).....	23
Emissioni del post combustore CAMINO 95 V	23
EMISSIONI TOTALI O1	24
VERIFICA dell'efficienza di abbattimento, camino 95 V (O5).....	25
Verifica dei dati del PGS.....	25
VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6).....	26
VERIFICA Emissione diffuse (F)	27
CONCLUSIONI E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	27
ACQUE SOTTERRANEE	28
Attività ispettiva svolta.....	28
Attività di campionamento.....	28
Esito dell'attività di campionamento	29
Rapporti di prova allegati.....	30
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	30



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2022**. L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in Autorizzazione n. 79/36 del 08/01/2009 ss.mm.ii.

Di seguito si riporta una sintesi della azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto nonché al REPORT inviato nel 2022 (anno di riferimento 2021), acquisito ai prott. 25555, 25542, 25541, 255539, 25538, 25471, 25491, 25470 del 27/05/2022.

Tale verifica ha evidenziato che il gestore ha effettuato gli autocontrolli con regolarità e seconda la frequenza stabilita dall'autorizzazione.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Gli adempimenti alle proposte di prescrizioni formulate nel rapporto di ispezione anno 2018 inviato con nota prot. 49805 del 28/11/2018
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;
- L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle MTD.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

- **Verifica di conformità.**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stesse agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa.

Non sono state rilevate non conformità.

- **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti.

Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente saranno evidenziate come proposte di prescrizioni.



Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti.

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

Angela delli Paoli	Responsabile U.O. Sezione controlli integrati e attività produttive
Paolo D'Onofrio	Sezione controlli integrati e attività produttive
Roberto Civitareale	Sezione controlli integrati e attività produttive
Sara D'Alessio	Sezione controlli integrati e attività produttive
Roberto Mancini	Sezione controlli integrati e attività produttive

6

Per la Società SEVEL Spa, alla verifica ispettiva hanno presenziato nelle varie giornate:

<i>OVIEDO MARTIN ALEJANDRO</i>	Responsabile EHS
<i>CIGNELLI MARCO</i>	ENV SPECIALIST
<i>D'AGOSTINO RAFFAELE</i>	ENV SPECIALIST

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO distretto di Chieti

Paolo D'Onofrio

Angela delli Paoli



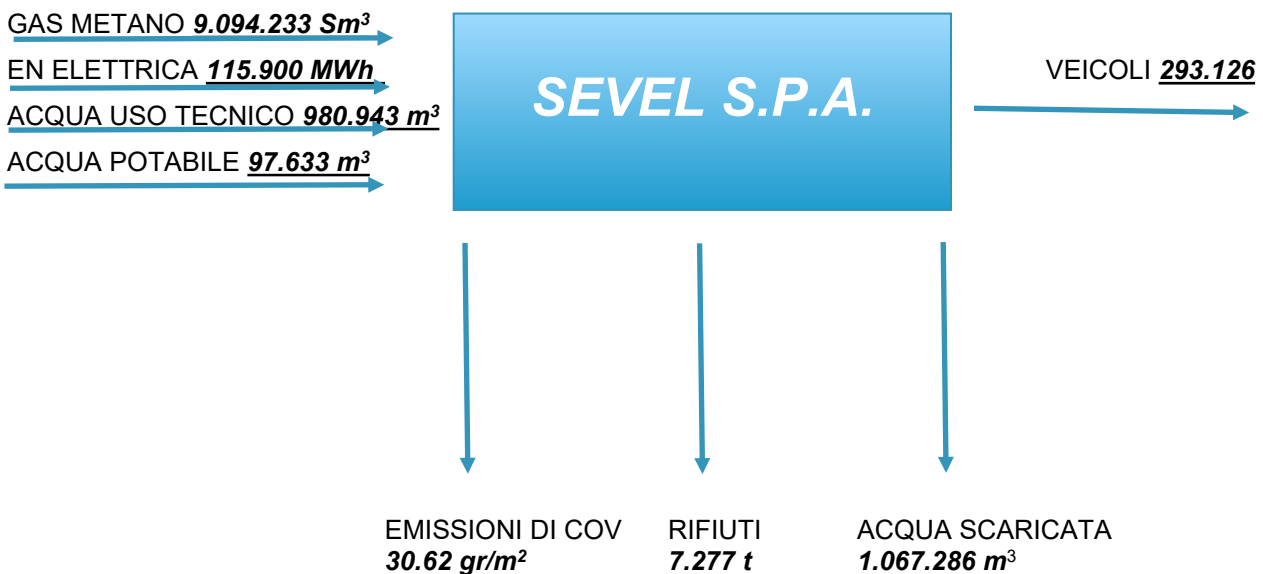
Il sito

Lo stabilimento SEVEL S.p.A. è ubicato nel fondovalle del fiume Sangro. La superficie su cui insiste lo stabilimento ricade in parte nel Comune di Atessa ed in parte nel Comune di Paglieta. Tali Comuni non sono inseriti in specifici piani regionali, provinciali o di bacino o di risanamento ambientale e dalla consultazione delle cartografie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei due comuni si evince che su tale area non gravano vincoli di tipo idrogeologico, sismico, militare e che la stessa non risulta essere individuata come area protetta o sottoposta a tutela né come area di particolare pregio ambientale e paesistico. Lo stabilimento della SEVEL, in base ai P.R.G. dei Comuni di Atessa e Paglieta, ricade in area classificata come "Zona industriale", e tale area ricade nel Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (A.S.I.) del Sangro e pertanto gli interventi sono soggetti alla disciplina di cui al Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.) del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Val di Sangro.

Dell'intero lotto, la superficie coperta occupata è di circa 337.528 mq, mentre la superficie scoperta è di circa 873.812 mq.

7

Descrizione e analisi dell'attività produttiva 2020



Nell'impianto si producono veicoli commerciali. Di seguito una scheda sintetica dell'impianto.

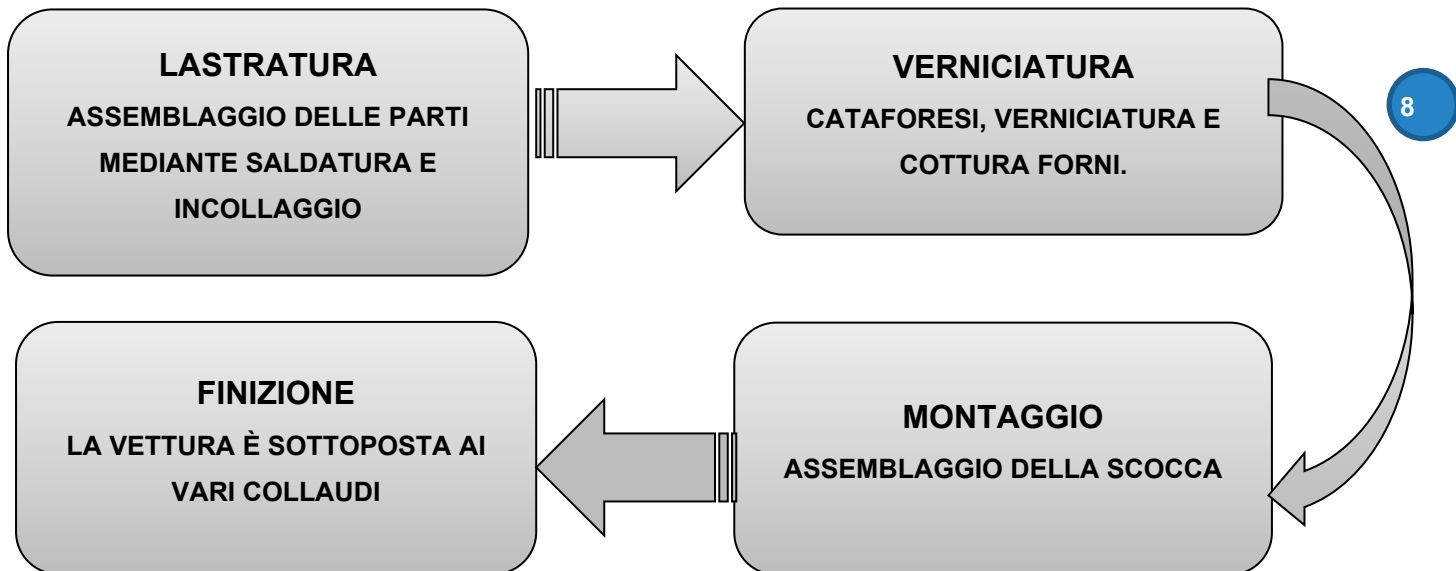
IMPIANTO	SEVEL SPA
SEDE	ATESSA
CODICE IPPC	2.6 e 6.7
ATTIVITA' SVOLTA	PRODUZIONE AUTOVEICOLI COMMERCIALI
MASSIMA POTENZIALITA'	54 FURGONI/ORA
POTENZIALITA' AUTORIZZATA	//
AUTORIZZAZIONE	N° 79/36 DEL 08/01/2009
SCOPO DEL CONTROLLO	CONTROLLO PROGRAMMATO ANNO 2022
IMPIANTO O RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	NO
SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE	UNI EN ISO 14001



I reparti produttivi

La produzione di autoveicoli avviene attraverso i seguenti impianti:

1. **Lastratura:** partendo da elementi in lamiera stampata si realizza la "scocca";
2. **Verniciatura:** le fasi principali sono: pretrattamento, cataforesi, applicazione vernici.
3. **Montaggio:** in cui sono preparati ed applicati alle scocche gli accessori quali il motore, il cambio, le sospensioni, i sedili, i cristalli, le plance e l'impianto elettrico

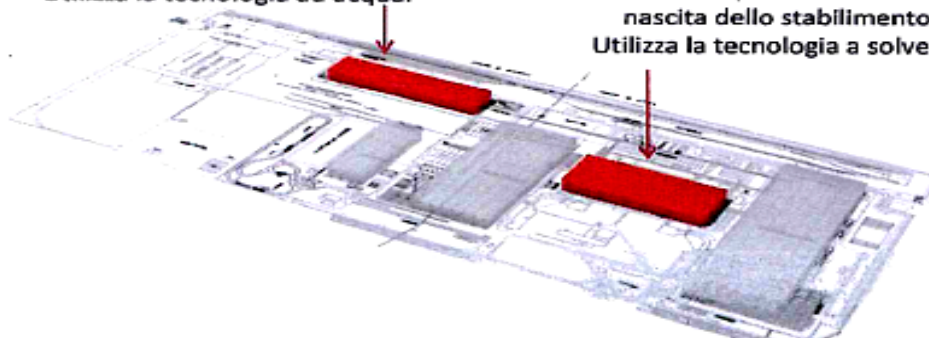


Per quel che concerne le attività di verniciatura in situ sono presenti due linee di verniciatura:

- Verniciatura V1 – a solvente
- Verniciatura V2 – all'acqua

Verniciatura 2 operativa dal 2005 con l'industrializzazione del modello X250 Utilizza la tecnologia ad acqua.

Verniciatura 1 operativa dal 1980 con la nascita dello stabilimento. Utilizza la tecnologia a solvente



Sono inoltre presenti:

Centrale Termica

Provvede alla fornitura dell'energia elettrica e dell'energia termica; essa è di proprietà e gestione della società Fenice Spa.

Impianto Trattamento Acque Reflue (T.A.R.)

L'impianto è del tipo chimico-fisico e provvede al trattamento delle acque reflue generate dall'intero complesso produttivo. L'impianto è di proprietà e gestione della società Fenice Spa



Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato pur essendo state effettuate azioni in parte diverse in base a considerazioni del gruppo ispettivo. Infatti essendo in itinere il procedimento di riesame dell'AIA nel corso della verifica ispettiva sono stati eseguite anche attività di campionamento funzionali alla verifica dello stato di avanzamento degli adempimenti dei BAT Ael.

Il dettaglio delle azioni svolte è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
20/07/2021	DELLI PAOLI ANGELA CIVITAREALE ROBERTO RAFFAELLI BARBARA D'ONOFRIO PAOLO	APERTURA ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE CAMPIONAMENTO EMISSIONE IN ATMOSFERA CAMINO 95 V.
01/02/2022	DELLI PAOLI ANGELA CIVITAREALE ROBERTO D'ONOFRIO PAOLO MANCINI ROBERTO D'ALESSIO SARA	MONITORAGGIO TVOC DEI CAMINI 34V,35V,36V,37V, 38V, 39V, 40V, 41V, 42V, 43V, 44V, 45V CAMPIONAMENTO MEDIO COMPOSITO SULLE TRE ORE ACQUA DI SCARICO INDUSTRIALE TAF USCITA DISOLEATORE SEVEL CAMPIONAMENTO PIEZOMETRO s1
03/02/2022	CIVITAREALE ROBERTO D'ONOFRIO PAOLO	CAMPIONAMENTO PIEZOMETRI s1, s2, s3, s4, s5
17/02/2022	DELLI PAOLI ANGELA CIVITAREALE ROBERTO D'ONOFRIO PAOLO MANCINI ROBERTO	MONITORAGGIO TVOC DEI CAMINI 44v, 42v, 40v, 38v, 36v
17/05/2022	DELLI PAOLI ANGELA D'ONOFRIO PAOLO	CONTROLLO PGS 2021 CONTROLLO A CAMPIONE DEL REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI CHIUSURA ISPEZIONE



ANALISI DEGLI IMPATTI



ACQUE DI SCARICO

Premessa

La SEVEL S.p.A. è autorizzata all'immissione delle acque reflue meteoriche, domestiche e industriali del proprio stabilimento nelle reti fognarie consortili di proprietà del Consorzio ASI Sangro. Le acque meteoriche non considerate a rischio dilavamento sostanze pericolose sono immesse nella rete consortile di raccolta delle acque bianche attraverso 5 punti di scarico, denominati SM, mentre le acque domestiche e industriali sono immesse nella rete fognaria consortile attraverso un solo punto di scarico denominato (SF).

Arta nel corso delle precedenti visite ispettive e nell'istruttoria tecnica per il riesame dell'AIA ha formulato la richiesta di rendere campionabile lo scarico industriale prima della confluenza delle acque domestiche.

Di seguito il dettaglio della richieste formulate.

Proposta di prescrizione formulate nel 2014 e recepite in aia n. 257/36 del 12/03/2015

“Si ritiene opportuno prevedere, se tecnicamente possibile, la separazione delle acque domestiche da quelle industriali prima della confluenza allo scarico SF”.

Rapporto Finale 2018 PROT N. 49805 DEL 20/11/2018.

In considerazione di quanto dichiarato e verificato in loco si chiede alla Ditta di realizzare un pozzetto di ispezione e campionamento lungo la linea che va dal disoleatore allo scarico finale SF al fine di poter campionare lo scarico industriale al netto delle acque reflue domestiche. Tale punto di campionamento sarà il pozzetto fiscale e il punto su cui rispettare i VLE. La planimetria dovrà essere aggiornata in tal senso

Esito dell'ispezione 2022

⇒ La ditta ha dato attuazione alla richiesta formulata a valle dell'ispezione 2014 e 2018, riproposte in sede istruttoria per riesame dell'AIA.

- *Nel corso dell'ispezione è stato campionato lo scarico finale al netto delle acque domestiche. Infatti a valle del desoleatore SEVEL, denominato TAF, è stato eseguito un campionamento medio composito sulle tre ore e pur non essendo tale modalità di controllo ancora cogente in quanto l'AIA è in fase di rilascio, si rileva positivamente il rispetto dei VLE per scarico nella rete fognaria del consorzio, limitatamente ai parametri analizzati.*

Breve descrizione della rete idrica

Acque di processo

Le acque industriali e le acque di prima pioggia sono inviate all'impianto di trattamento delle acque reflue dello stabilimento FENICE (di seguito denominato impianto TAR).



L'impianto TAR (chimico - fisico - biologico) accoglie le acque tecnologiche provenienti dal processo di verniciatura e le acque di prima pioggia delle aree scoperte considerate a maggior rischio di dilavamento sostanze pericolose (ISOLA ECOLOGICA, PARCO SERBATOI, PIAZZALE VERNICI). I reflui in uscita dall'impianto TAR sono convogliati ad un'ulteriore fase di disoleazione all'interno dello stabilimento SEVEL e poi allo scarico finale (SF).

Le restanti acque di processo provenienti dalla lastratura/montaggio sono convogliate direttamente al disoleatore Sevel e, quindi, allo scarico finale (SF) come riportato in figura 1

Acque meteoriche non a rischio dilavamento sostanze pericolose

Le acque meteoriche non considerate a rischio dilavamento sostanze pericolose sono convogliate direttamente a 5 punti di scarico denominati SM e da qui alla rete delle acque bianche del Consorzio.

Acque domestiche

Le acque domestiche di tutto lo stabilimento sono convogliate allo scarico finale (SF).

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta è consistita in primo luogo in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nell'Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD)

In particolare sono stati ispezionati:

- Impianto TAR (ditta Fenice)
- Impianto TAF di proprietà della ditta SEVEL

E' stata rilevata una sostanziale aderenza della rete idrica con gli elaborati grafici ed in particolare l'adeguamento a quanto richiesto in sede istruttoria. Di seguito lo schema di funzionamento attivo già da gennaio 2022.



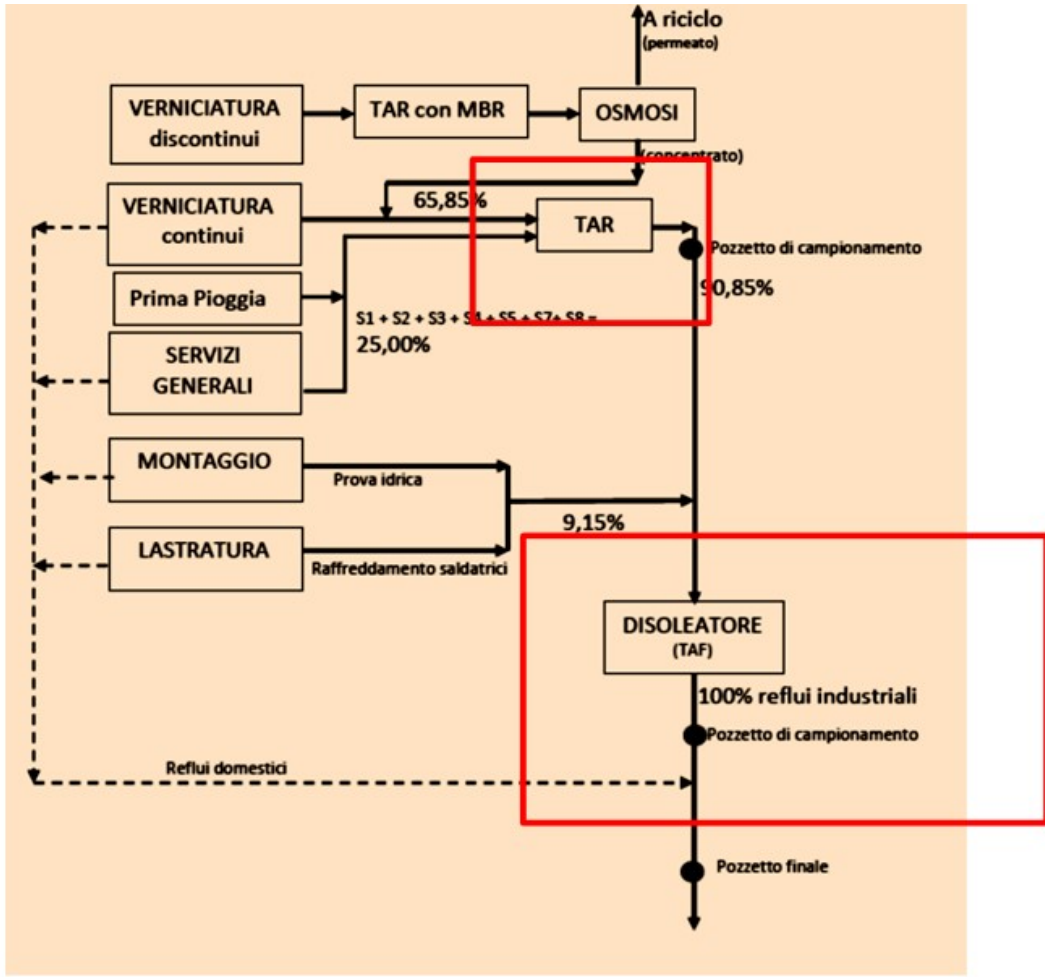


FIGURA 1: SITUAZIONE SCARICHI ATTUALE DOPO LE RICHIESTE FORMULATE IN FASE ISTRUTTORIA.

Attività di campionamento a valle del disoleatore (TAF) e prima della confluenza con le acque domestiche.

I tecnici in data 01/02/2022 hanno effettuato il campionamento delle acque di scarico al TAF USCITA DISOLEATORE SEVEL SCARICO RECAPITANTE NELLA FOGNA DEL CONSORZIO ARAP prima della confluenza con le acque domestiche.

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorn o	Giorni anno	Volume scaricato	
							m3/g	m3/anno
Uscita TAF	Processo e e raffreddamento,	Fognatura consortile	N 42° 09' 05" E 14°27' 12"	Continuo	24	365	5.729,15	2.091.138

TABELLA 1

Esito dell'attività di campionamento

⇒ Gli esiti analitici hanno evidenziato la piena conformità al contratto stipulato fra Sevel e l'impianto di depurazione consortile di Paglieta datato 15/01/2014.

Rapporti di prova allegati

PE/001159/22, PE/001160/22



RIFIUTI

Attività ispettiva

I rifiuti prodotti dalla ditta sono detenuti in regime di Deposito Temporaneo in un'area opportunamente attrezzata e denominata Isola Ecologica.

La superficie totale di tale area è pari a circa 11.000 mq (di cui 2.680 mq coperti).

Le opere edili sono costituite da:

- Una serie di box con superficie totale di circa 700 mq coperti per il deposito temporaneo delle melme, vernici, etc... da inviare allo smaltimento e/o recupero esterno;
- Un edificio industriale con superficie totale di circa 1.300 mq coperti adibiti ad attività di compattazione e deposito temporaneo di rifiuti quali ad esempio. Carta, cartone, etc....;
- Un'area per il deposito temporaneo dei rottami suddivisa in box avente superficie 3.000 mq;
- Una serie di box con superficie totale di circa 500 mq coperti per il deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi.

I tecnici hanno effettuato una ricognizione generale visiva delle aree e delle modalità di deposito temporaneo dei rifiuti e dell'isola ecologica.

Il gestore si avvale delle disposizioni di cui all'art 183 lett bb) ovvero *detiene i propri rifiuti in regime di deposito temporaneo – criterio temporale.*

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata **a campione**, in considerazione della numerosità dei rifiuti detenuti. Si è optato per la verifica del corretto smaltimento de rifiuti di seguito elencati in quanto pericolosi e contenenti solventi e quindi utilizzati anche ai fini dell'elaborazione del PGS anno 2020 e 2021, quindi esitati dalle attività di verniciatura, attività prevalente svolta nel sito e considerata a maggior impatto ambientale.

Sono stati controllati i registri di carico e Scarico per l'anno 2022 dei seguenti rifiuti:

- Rifiuto avente codice **EER 080114** (melme di verniciatura V1, V2) alla voce O6 del PGS
- Rifiuto avente codice **EER 140603***(altri solventi e miscele di solventi) riportati alla voce O6 del PGS.

Sono stati nello specifico verificati:

- a) numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice CER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;



- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto;

In data 01/02/2022 relativamente ai rifiuti controllati è stata acquisita copia delle pagine del registro di carico e scarico visionate e relativamente allo scarico è stata acquisita copia del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

In merito ai registri si è verificato che:

- Contengono la data dello scarico dei rifiuti movimentati;
- Risulta contrassegnato il tipo di operazione (carico e/o scarico);
- Contengono altre informazioni di cui all'art.1 del Decreto 1/4/1998 n° 148.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Controllo documentale

Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta.

⇒ *Si fa presente alla ditta che i rifiuti devono essere caricati sul registro con continuità ovvero entro 10 gg dalla loro produzione e non il giorno prima dello scarico ovvero dell'invio a recupero /smaltimento per l'intero quantitativo in deposito.*

Controllo gestionale

Durante le ispezioni le aree sono apparse pulite, gli stoccaggi di materie prime e rifiuti effettuati separatamente e secondo norme di buona tecnica: i rifiuti erano separati per tipologie omogenee e distinti fra pericolosi e non pericolosi. In particolare i rifiuti pericolosi presenti al momento dell'ispezione erano depositati in area coperta, gli olii collocati su bacino di contenimento. Inoltre le aree destinate a deposito sono risultate per lo più sgombre in quanto i rifiuti sono avviati a recupero/smaltimento con frequenza e seconda le scadenze previste per il deposito temporaneo.

La ditta ha richiesto di poter aderire sia al criterio temporale che a quello volumetrico del deposito temporaneo di rifiuti in maniera differenziata in base al codice EER ovvero ad esigenze di economicità di smaltimento.

⇒ *Si ritiene che tale richiesta possa essere accolta e che qualora confermi tale intenzione si debba produrre una tabella aggiornata riportando il dettaglio della modalità adottata (T/V). Evidentemente tale modalità qualora non dovesse risultare più idonea potrà essere variata dalla ditta.*



EMISSIONI IN ATMOSFERA

Breve descrizione delle emissioni autorizzate

Nello stabilimento SEVEL sono autorizzati oltre 300 punti di emissione così classificati: emissioni da lastratura, verniciatura, montaggio e finitura.

Sono inoltre presenti numerosi bruciatori a metano tutti aventi una potenza termica a singolo focolare <3 MW ma la cui potenza termica complessiva è di 15,315 MW.

Pianificazione dell'attività ispettiva

La verifica ispettiva non ha comportato l'ispezione dei tetti, in quanto già espletata precedentemente.

Si è deciso di campionare le emissioni del POST COMBUSTORE camino 95 V, sicuramente la sorgente emissiva maggiormente rilevante in termini di flusso di massa emesso, monte e valle allo scopo di verificare l'efficienza di abbattimento. Inoltre in base a considerazioni emerse in fase istruttoria per il riesame dell'AIA si è deciso di campionare anche le emissioni dei camini asserviti alle cabine di applicazione smalto.

Ricognizione dei punti di emissione – Verifica dei requisiti di campionabilità e accesso in sicurezza.

I requisiti di accesso in sicurezza e aderenza alle norme UNI sono stati verificati nel corso della precedente visita ispettiva.

Campionamento delle emissioni

POST COMBUSTORE TERMICO CAMINO 95 V

Le emissioni delle linee di verniciatura denominate V1 e V2 vengono convogliate al post combustore e dopo termossidazione confluiscono al camino 95 V. Il dispositivo di abbattimento in questione è di tipo rigenerativo con letti ceramici. Di seguito le caratteristiche salienti del POST COMBUSTORE.

- Potenza termica di combustione 16.000 kW.

Le sostanze organiche vengono ossidate ad una temperatura di 720 °C. Il postcombustore è munito di recuperatori di calore su torri a letti ceramici che consentono di contenere i consumi di energia primaria (gas naturale) entro il 5% del fabbisogno teorico.

- Efficienza di abbattimento rilevata
- Portata volumetrica autorizzata: 435.900 Nmc/h
- Efficienza torica di abbattimento rilevata > 90%.

Sistema analizzatore delle emissioni

Il post combustore è dotato di un sistema analizzatore delle emissioni che effettua il monitoraggio di CO, NOx, TVOC ed ossigeno. L'installazione di tale dispositivo risale al 1992, quindi antecedente all'AIA e non risultano fissati né in AIA né negli atti autorizzativi precedenti valori limite espressi come media oraria da verificare con un sistema di monitoraggio in continuo.



Manutenzioni effettuate nell'anno 2022

In data 20/07/2021 sono state campionate le emissioni in atmosfera del camino 95 V. Al momento del campionamento l'impianto era regolarmente in funzione ma non a pieno carico. Infatti è stato rinvenuto un carico di processo in termini di concentrazione in ingresso pari a di circa il 50 % rispetto a quello storicamente rilevato. Coerentemente con il QRE autorizzato sono stati determinati i parametri di seguito elencati



FOTO 1: STRUMENTAZIONE UTILIZZATA PER IL CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI AL CAMINO 95 V

TVOC

Sono state campionate le emissioni **monte/valle del post combustore** con la finalità di verificare anche l'efficienza di abbattimento nonché la congruenza del PIANO GESTIONE SOLVENTI che richiede espressamente la stima dei COV abbattuti e il loro inserimento alla voce O5. La determinazione del parametro TVOC (monte valle PCT) è stata eseguita secondo la UNI EN 12619 del 2013 come previsto dall'autorizzazione. La tempistica di campionamento (tre ore) è stata individuata secondo le disposizioni di cui all'art 268 punto 1 lett q) nonché dell'allegato VI alla parte V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Pertanto, il valore limite, se non diversamente disposto va inteso stabilito come media oraria; quindi le singole determinazioni hanno avuto durata pari ad un'ora.

Per quel che concerne la lettura e quindi la determinazione del parametro TVOC a monte, il periodo di osservazione è stato pure esso di circa 3 ore pertanto si è proceduto alla lettura in contemporanea monte valle del post combustore.

CO, NOx.

Il periodo di osservazione dell'andamento delle emissioni **a valle** del PC è stato di circa tre ore. Per quel che concerne il campionamento degli inquinati gassosi, tipici della combustione, durante le operazioni di campionamento i valori sono risultati oltre che conformi concordanti con le misure Arta precedentemente eseguite nonché con i monitoraggi periodici del gestore.

Commento dei risultati

E' stata rilevata la piena conformità e un andamento del TVOC sostanzialmente in linea con le BAT Ael di settore. (< 20 mg TVOC/Nmc).

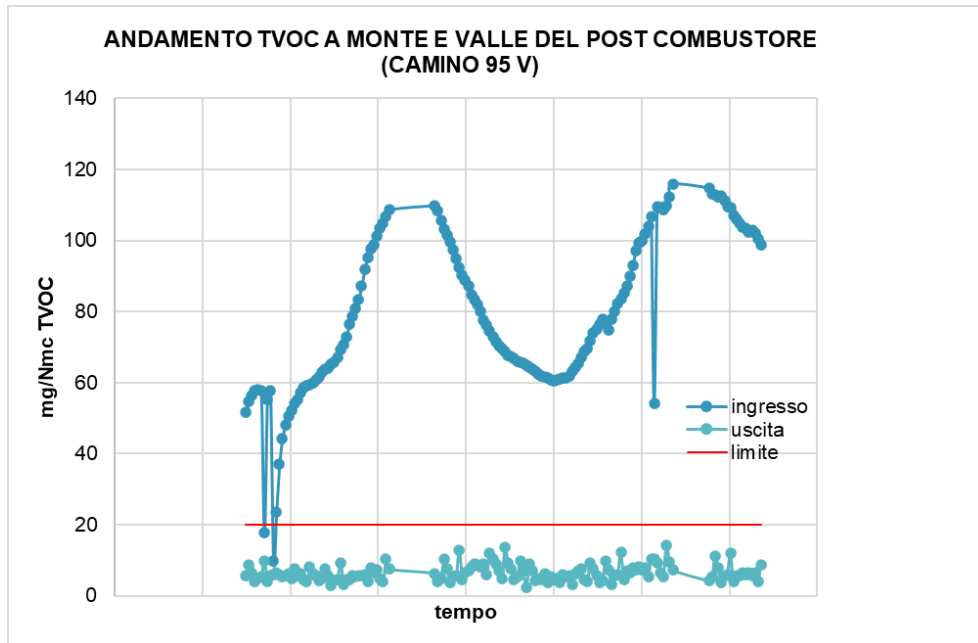


GRAFICO 1: ANDAMENTO TVOC (MONTE VALLE) CAMINO 95 V.

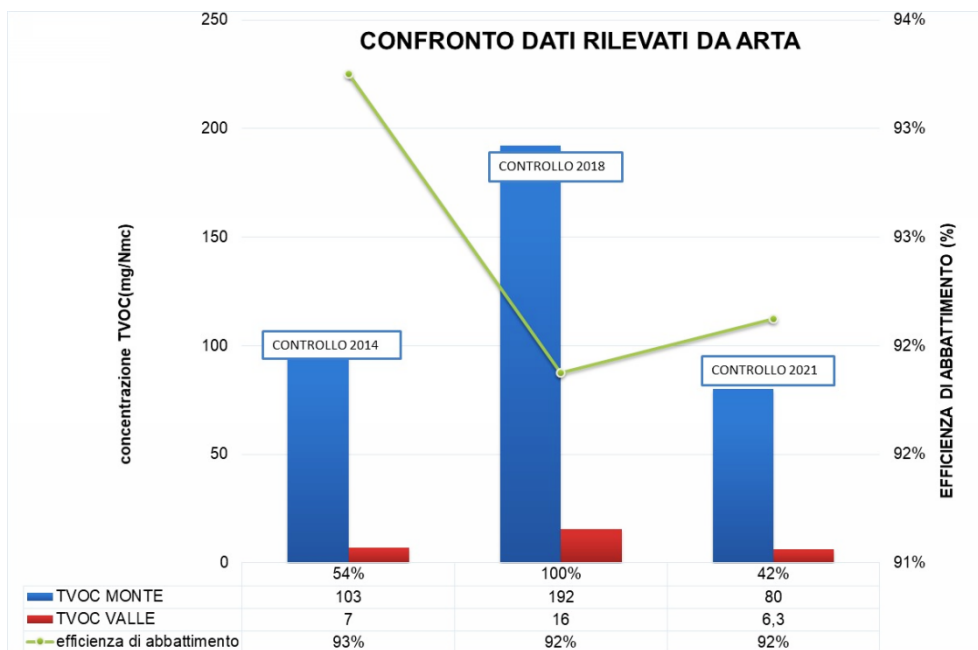


GRAFICO 2: CONFRONTO DEI DATI RILEVATI DA ARTA NELLE TRE VISITE ISPETTIVE.

Si ribadiscono le buone prestazioni di abbattimento, già rilevante nel corso del controllo 2018. In particolare l'efficienza di abbattimento a tre diversi carichi, in corrispondenza di tre distinte campagne di campionamento eseguite da Arta nel corso delle ispezioni 2014, 2018, 2022 è stata sempre superiore al 90%.



Dal registro delle manutenzioni e dal report annuale si evince che la ditta ha effettuato le manutenzioni al dispositivo con regolarità

Monitoraggio TVOC delle emissioni delle cabine applicazione smalto metallizzato e pastello

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

L'esame dei report annuali 2019, 2020 e 2021 e dell'ETD (prodotto nel procedimento di riesame/rinnovo dell'AIA) ha evidenziato che nell'installazione sono presenti alcune sorgenti emissive che occasionalmente emettono flussi di massa orari superiori a 10 kg TVOC/h e che pertanto, in base alle disposizioni di cui all'allegato III alla parte V e alle BAT di settore, richiedono l'installazione di sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, per il seguito SMEc.

In questo specifico caso l'installazione di un sistema di monitoraggio è mutuata dalla necessità di stimare accuratamente la quota di COV emessi da una sorgente emissiva significativa, che incide sensibilmente sul bilancio dei solventi, e non dalla necessità di verificare la conformità a un valore limite di concentrazione in quanto nello specifico tale limite non è previsto dalle BAT di settore essendo stabilito un valore limite espresso come fattore di emissione. (gr COV/mq)

I camini oggetto di osservazione sono di seguito riportati in figura 2 e sono i camini afferenti a n. 2 cabine di applicazione smalto:

- ⇒ Cabina di applicazione smalto metallizzato
- ⇒ Cabina di applicazione smalto pastello

I tecnici allo scopo di acquisire un quadro conoscitivo esaustivo, in data 17/02/2022 hanno eseguito monitoraggi/ determinazioni mediante strumentazione a lettura continua del parametro TVOC a tutti i camini asserviti alle cabine di applicazione smalto (metallizzato e pastello) in funzione al momento dell'ispezione.

Di seguito la schematizzazione delle cabine e dei camini. Con sfondo scuro sono stati schematizzati i camini asserviti alle emissioni derivanti dalla verniciatura interna del furgone.

CABINA APPLICAZIONE SMALTO METALLIZZATO CABINA ABBLICAZIONE SMALTO PASTELLO

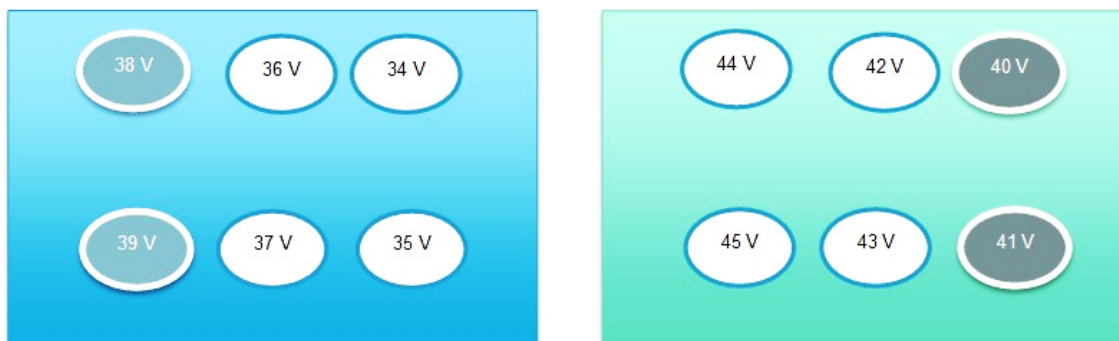


FIGURA 2: I CAMINI 38V, 39V, 40V, 41V SONO DI APPLICAZIONE INTERNA, I RESTANTI DI APPLICAZIONE ESTERNA.

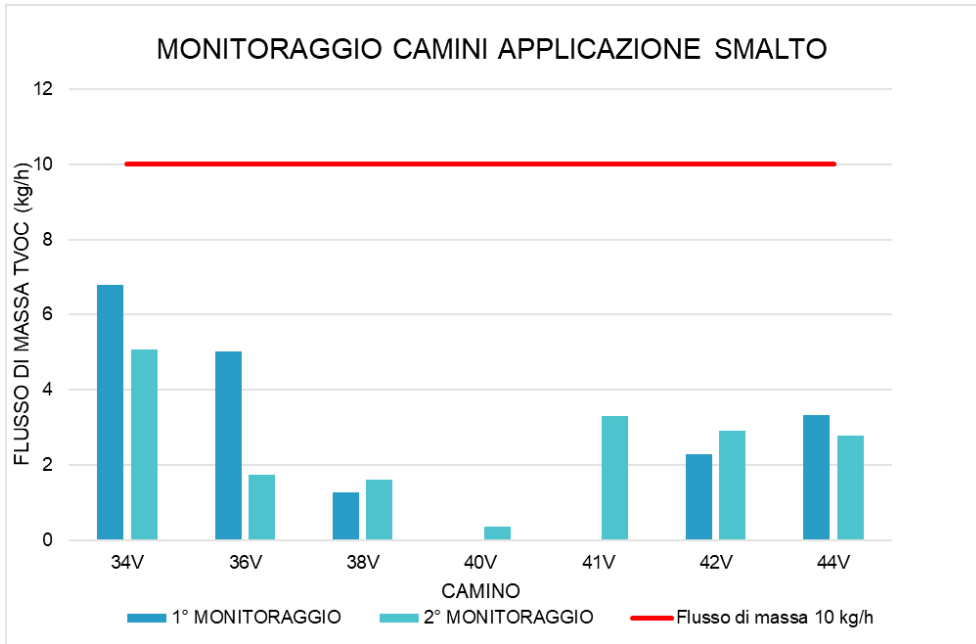


GRAFICO 3: FLUSSO DI MASSA DI TVOC RILEVATO DA ARTA DURANTE N. 2 SESSIONI DI MONITORAGGIO

Di seguito si riportano i dati degli autocontrolli della ditta distinti per le n. 2 cabine.

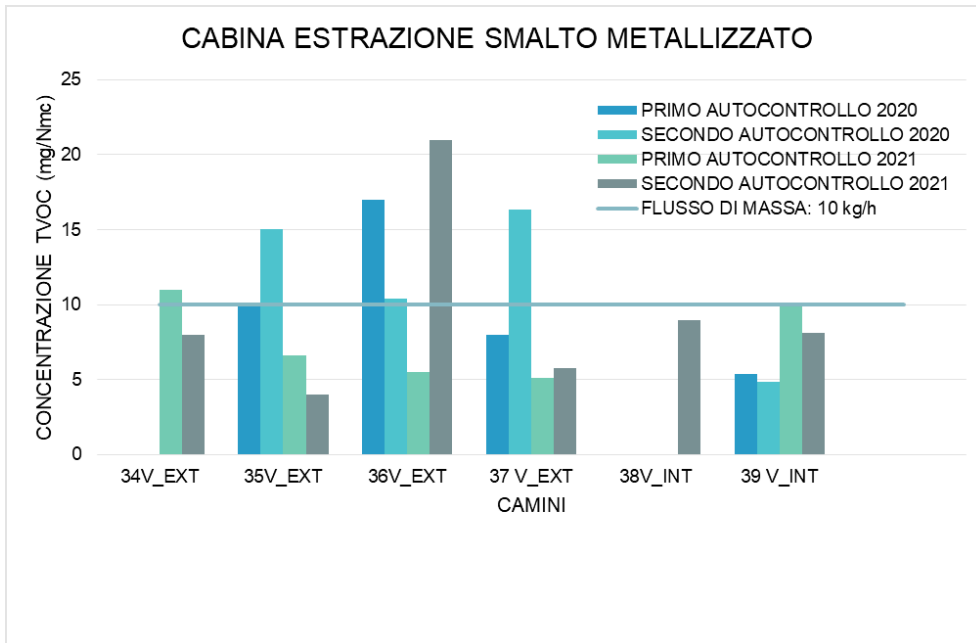


GRAFICO 4: MONITORAGGI DELLA DITTA AI CAMINI DELLA CABINA APPLICAZIONE SMALTO METALLIZZATO



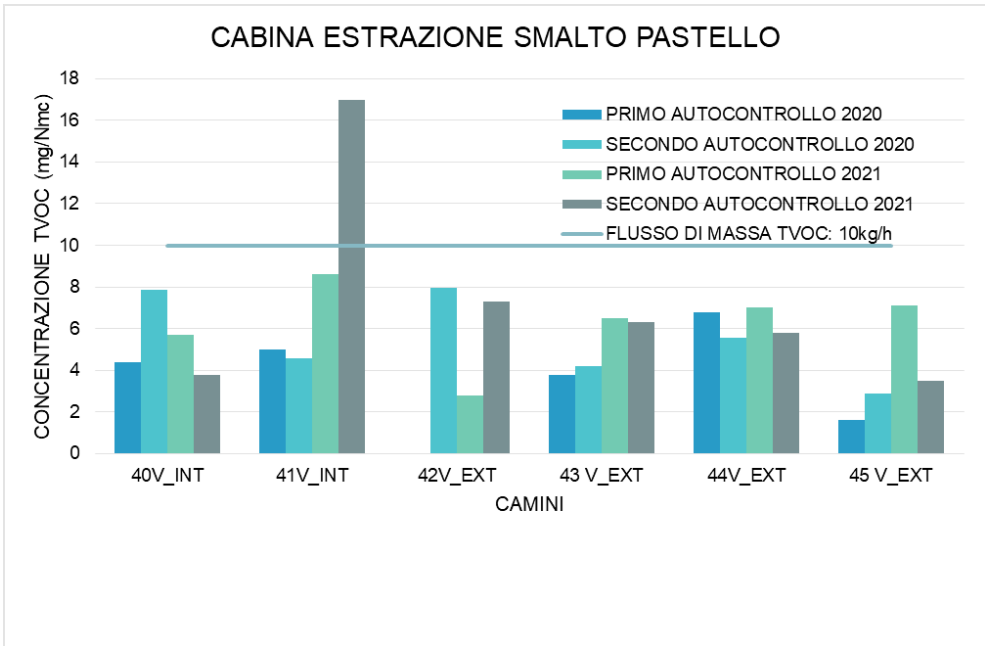


GRAFICO 5: MONITORAGGI DELLA DITTA ALLA CABINA DI APPLICAZIONE SMALTO PASTELLO

Conclusioni e proposte di miglioramento

L'esame analitico degli autocontrolli eseguiti dal gestore nell'ultimo triennio e i monitoraggi eseguiti da Arta confermano che le emissioni prodotte dalle cabine di applicazione dello smalto costituiscono una percentuale rilevante delle emissioni convogliate totali, stimabile dal 49% al 68% a seconda delle modalità di stima adottate (computo soventi di pulizia in O1 o come emissione diffusa).

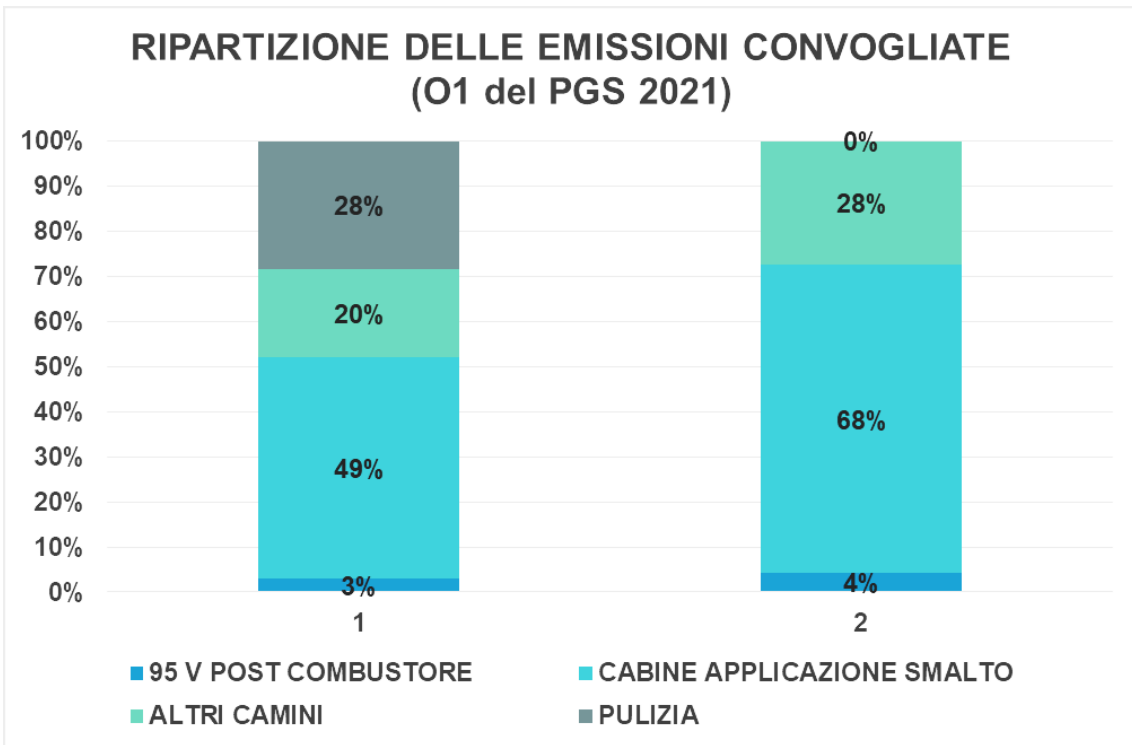


GRAFICO 6: LA SERIE 1 PREVEDE IL COMPUTO DEI SOLVENTI DI PULIZIA NELLA VOCE O1, LA SERIE 2 INVECE LI COMPUTA NELLE EMISSIONI DIFFUSE.

Inoltre in alcuni autocontrolli in corrispondenza del camino 36 V è stata rilevata una concentrazione di TVOC elevata in un caso di circa 200 mg TVOC/Nmc.



⇒ *Ciò premesso, pur considerando che la ditta è tenuta al rispetto di un VLE espresso come emissione totale (grCOV/mq), si rileva che una stima accurata di tali emissioni sia essenziale ai fini della quantificazione delle emissioni al camino (O1) e quindi del fattore di emissione.*

Si chiede alla ditta di:

⇒ *Descrivere in una nota tecnica il funzionamento di dettaglio di tali cabine e in particolare:*

- *Le circostanze che determinano le ampie fluttuazioni rilevate sia in termini di concentrazione che di flusso di massa*
- *Se esista un'interdipendenza fra i camini della stessa cabina ovvero se sia possibile associare un flusso di massa complessivo alla cabina smalto pastello e cabina smalto metallizzato.*
- *Le circostanze che hanno determinato il non convogliamento di tali camini al post combustore, nella considerazione che le concentrazioni rilevate in alcune campagne di monitoraggio sono elevate e superiori alla concentrazione del flusso addotto a monte del post combustore. .*

Pertanto, fermo restando l'applicazione delle BAT c secondo modalità e tempistiche fissate dalle BAT stesse, è necessario che il gestore formuli una proposta tecnica che consenta la stima accurata di tali emissioni ed eventualmente un loro contenimento.

PIANO GESTIONE SOLVENTI

Verifica degli adempimenti di cui all'art 275 del D.lgs. 152/06 e Piano Gestione Solventi

La ditta è assoggettata alle disposizioni di cui all'art 275 "Emissioni di COV" in quanto l'attività 6.7 ricade fra quelle di cui all'allegato III alla parte V attività n. 2. Essendo il consumo massimo teorico di solventi superiore a 15 Mg COV/anno, trovano applicazione le disposizioni e i valori limite di emissione di cui all'Appendice 1 all'allegato III parte III alla parte V del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La ditta pertanto effettua il monitoraggio continuo di tutti i COV in ingresso e in uscita dall'impianto attraverso un dispositivo di calcolo denominato "CALCOLO DEL FATTORE DI EMISSIONE" che determina i livelli emissivi espressi come fattore di emissione (gr COV emessi/mq verniciati).

Nelle precedenti ispezioni

In data 17/05/2022 è stata acquisita la scheda di calcolo del fattore di emissione da cui si evince il rispetto dei valori limite di emissione riportati in autorizzazione.

Si fa presente che essendosi protratto il controllo al 2022 si è ritenuto di dover esaminare l'ultimo PGS che oltretutto tiene conto delle osservazioni formulate in sede istruttoria.



VERIFICA Input (I1)

Il gestore riporta i quantitativi di materie prime e quindi di COV in input (I1) in tre diverse parti della documentazione di cui al REPORT 2021:

- PGS tabella 2
- Foglio di calcolo del fattore di emissione (prima colonna)
- Scheda 1 delle schede riepilogative REPORT 2021

⇒ *La verifica documentale eseguita a campione ha dato esito positivo.*

VERIFICA delle emissioni al camino (O1)

Il gestore ha prodotto il PGS corredato di tutti i rapporti di prova e di ulteriori fogli di calcolo integrativi. Di seguito il dettaglio di quanto rilevato:

Emissioni del post combustore CAMINO 95 V

Le emissioni del post combustore, inserite nel PGS, sono state stimate dal gestore a partire dal foglio di calcolo del fattore di emissione: è stato riportato un valore pari a 22.549 kg TVOC/anno cui corrisponde un quantitativo di 30442 kg COV/anno.

95-V	165	242.046	4956	22549,80	30442,230
------	-----	---------	------	----------	-----------

FIGURA 3: ESTRATTO PGS 2021

Calcolando la concentrazione media del camino 95 V - PC (non esplicitata sul PGS) ovvero partendo dal flusso di massa e poi dalla portata, si rileva che non è stata utilizzata la media dei 4 autocontrolli eseguiti bensì una concentrazione che si attesta intorno ai 13-14 mg TVOC/Nmc.

Arta ha successivamente eseguito il calcolo a partire dai dati di concentrazione e portata medi rilevati al camino, in questo caso il flusso di massa annuo associato al camino 95 V è risultato pari a 7160 kg TVOC/anno, corrispondenti a 10.436 kg COV/anno

⇒ *Si chiede alla ditta di indicare SEMPRE il dettaglio del calcolo del flusso di massa del camino 95 V e specificare se la concentrazione media utilizzata sia la media su base annua registrata dal SMEc asservito al camino 95 V. (modalità corretta ma non specificata dal gestore).*

In tal caso è necessario che la ditta alleggi al PGS il dettaglio del calcolo. Si rileva infatti che il valore medio di concentrazione espresso su base annua e adoperato per il calcolo è sensibilmente superiore a quello ricavato utilizzando i dati degli autocontrolli

Di seguito un grafico sintetico degli autocontrolli eseguiti nel 2021.



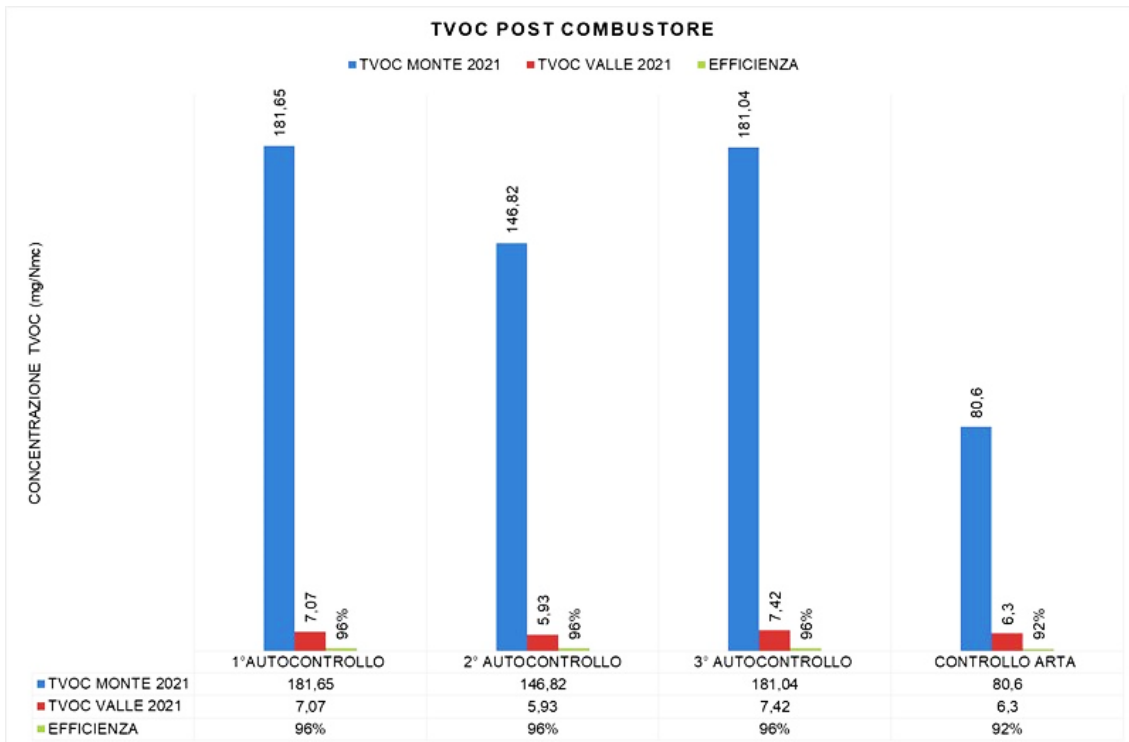


GRAFICO 7: AUTOCONTROLLI 2021 E CONTROLLI ARTA AL CAMINO 95 V

Emissioni totali O1

L'esame del PGS ha evidenziato che la stima della voce O1 (totale) a partire dagli autocontrolli conduce a un valore pari a 718.442 kg COV/anno. (Fa eccezione il flusso di massa associato al camino 95 V (post combustore) per cui si richiamano le conclusioni del paragrafo precedente).

Al dato desunto dagli autocontrolli (718.442 kg COV/anno) la ditta ha sommato 283.459 kg COV/anno attribuiti alle operazioni di pulizia.

Vem.1	Eptano/Alcool	3.445
	Solvente di lavaggio cabine e attrezzature	346.981
Vem.2	Eptano/Alcool	3.445
	Solvente di lavaggio cabine e attrezzature	112.728
Vem. 1	Solvente recuperato	183.141
		283.459

FIGURA 4: SCHEMA ALLEGATO AL PGS 2021

Pertanto la voce O1 risulta dal PGS pari a:



1.001.901	O1	
kg/a		
1.522.350	I1	
1.001.901	O1	
312.038	O5	
187.171	O6	
0	O8	
21.240	F	ok
1,40%		

GRAFICO 8: SCHEMA ALLEGATO AL PGS 2021

Si rileva che tale modalità di calcolo non è stata adeguatamente argomentata infatti essa presuppone le seguenti assunzioni:

- 1. Il totale dei solventi di pulizia è emesso dal camino e non genera emissioni diffuse**
- 2. Durante le operazioni di lavaggio attrezzature e pulizia il POST combustore non è in funzione**

⇒ Si chiede alla ditta di chiarire se effettivamente ha operato tali assunzioni e di motivare la circostanza per cui l'emissione delle operazioni di pulizia è considerata solo convogliata e non anche diffuse e per quale motivo si assume che essa non sia computabile e computata con gli autocontrolli.

VERIFICA dell'efficienza di abbattimento, camino 95 V (O5)

Durante la sessione di campionamento delle emissioni eseguita da Arta è stato effettuato anche un campionamento a monte del camino 95 V ed è stata rilevata una concentrazione media in ingresso di circa 80,6 mg TVOC/Nmc. In base ai dati storicamente rilevati e a quanto condiviso con la ditta si è ritenuto che tale valore corrispondesse ad un carico di processo inferiore al 50% rapportata la carico inquinante in ingresso) Dal confronto monte valle è risultata un'efficienza di abbattimento del 92%.

Verifica dei dati del PGS

Il PGS 2021 riporta alla voce O5 in corrispondenza di 4596 ore di operatività una quantità di solventi abbattuti pari a 312038 kg COV/anno.



O5 (solventi organici persi per reazioni chimiche ...) ^[d]	312,038
--	----------------

FIGURA 5: ESTRATTO DAL PGS 2021

Utilizzando il dato di portata associato al Post Combustore (camino 95 V) e i dati di operatività si ricava una concentrazione in ingresso al dispositivo pari a 260 mg COV/Nmc corrispondente a 178 mg TVOC/Nmc. Se si esegue il calcolo della voce O5 a partire dai dati degli autocontrolli e utilizzando l'operatività dichiarata, il flusso di massa annuo quantificato in O5 è sensibilmente differente: O5: 230877 kg COV/anno

	TIPO DI IMPIANTO/ ATTIVITA' ^[3]	NUMERO IMPIANTI	Consumo Solventi	OPERATIVITA' (ore/anno) ^[4]	POTENZIALITA' di prodotto finito annua (n. pezzi, mq, ecc)
In riferimento al consumo massimo teorico	Verniciatura scocche	1	2.549,310	6.750 ^[a]	364.500 ^[a]
In riferimento al consumo effettivo anno 2021	Verniciatura scocche	1	1.522,350	4956 (b)	265.004 ^(b)

FIGURA 6: ESTRATTO DAL PGS 2021

Infatti:

PORTATA MEDIA CALCOLATA DA 4 CONTROLLI: 216.284 Nmc/h

CONCENTRAZIONE MEDIA RILVATA DA 4 CONTROLLI: 147,52 mg TVOC/Nmc

N. ORE DICHIARATE: 4956

FATTORE DI CONVERSIONE TVOC/COV DICHIARATO: 1,46

Inoltre stimando l'efficienza di abbattimento del PC dai dati riportati dallo stesso gestore ovvero 95 %, non si ha congruenza con i dati del PGS.

[d] Dato ricavato dal foglio di calcolo titolato "CALCOLO DEL FATTORE DI EMISSIONE DELL'INTERO PROCESSO DI VERNICIATURA PROGRESSIVO" e relativo al quantitativo di COV emessi dai forni dell'impianto di verniciatura abbattuti dal post-combustore (efficienza di abbattimento 95%). Nel presente output non sono conteggiati i solventi presenti nelle acque reflue derivanti dal processo di verniciatura in quanto, sulla base delle analisi effettuate, il dato relativo è trascurabile.

FIGURA 7: ESTRATTO PGS 2021

Anche in questo caso non c'è coincidenza fra quanto dichiarato e quanto calcolato:

% ABBATTIMENTO del post combustore = EMISSIONI CAMINO 95 V/O5 = 30442/312038 = 97,5%

Superiore di 2,5 % rispetto a quanto ipotizzato.

⇒ *Si chiede alla ditta di chiarire le assunzioni adottate nella stima della voce O5.*

VERIFICA Quantità di COV smaltiti nei rifiuti (O6)

E' stato verificato il quantitativo smaltito e quindi prodotto di alcuni rifiuti contenenti solventi di seguito riportati: Durante il controllo sono stati acquisiti i certificati di analisi dei rifiuti contenenti COV contabilizzati alla voce O6.



E' stata riscontrata una sostanziale aderenza fra i dati riportati sui registri di carico e scarico, le certificazioni analitiche e il PGS. Si prende atto che la ditta ha inserito i rifiuti precedentemente inseriti alla voce O8 sono stati considerati come richiesto da arta nella voce O6.

⇒ *La verifica documentale eseguita a campione ha dato esito positivo.*

VERIFICA Emissione diffuse (F)

La stima delle emissioni diffuse è eseguita per differenza fra gli input e gli output contabilizzati e pertanto risente di tutte le assunzioni fatte dalla ditta.

Il gestore quantifica le emissioni diffuse percentuali in 1,4 % dell'INPUT (I1) ovvero 21240 kg COV Nmc.

Ripetendo il calcolo delle emissioni diffuse utilizzando solo i referti analitici e quanto documentato si ottiene un risultato sensibilmente diverso.

	PGS DITTA Kg COV/anno	RICALCOLATO ARTA Kg COV/anno	VARIAZIONE PERCENTUALE	
I1	1.522.350	1.522.350	//	
O1	1.001.901	718.442	39%	Adottando il calcolo della ditta per 95 V
O5	312.038	230.877	35%	
O6	187.171	187.171	//	
F = I1-O1-O5-O6	21.240	385.860	94%	
%F	1,4%	25%	94%	

TABELLA 2: CONFRONTO DATI PGS DELLA DITTA E RICALCOLATI DA ARTA.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Il gestore calcola il fattore di emissione secondo foglio un di calcolo messo a punto e denominato (foglio di calcolo del fattore di emissione).

Pur assumendo che le ipotesi alla base di tale procedura di calcolo siano esatte è necessario che il gestore dettagli le operazioni e le assunzioni fatte soprattutto perché i dati di tale foglio di calcolo non trovano conferma negli autocontrolli del gestore. Infatti l'elaborazione del foglio di calcolo non è supportato dai dati analitici e che continua a non esserci connessione fra i dati del PGS e quelli del foglio di calcolo.

Le discrepanze rilevate inoltre in alcuni casi sono vistose e portano a conclusioni discordanti.

⇒ *Tale circostanza rileva non perché sia previsto un valore limite per tali emissioni ma perché il legislatore richiede che le emissioni diffuse siano contenute per quanto possibile indipendentemente dalla fissazione di un limite.*

[c] Dato calcolato sulla base di analisi ai camini effettuate con una produzione media giornaliera pari a circa 47 scocche/ora e riparametrato alla produzione annuale 2021.

FIGURA 8: ESTRATTO PGS 2021



⇒ Si chiede inoltre di chiarire perché il dato finale delle emissioni totali è riparametrato sul totale dei furgoni ipotizzando tutti gli anni che la velocità media sia sempre 47 furgoni/ora, indipendente dalle condizioni in cui sono registrati gli autocontrolli.

Di seguito la schematizzazione dello scenario emissivo.

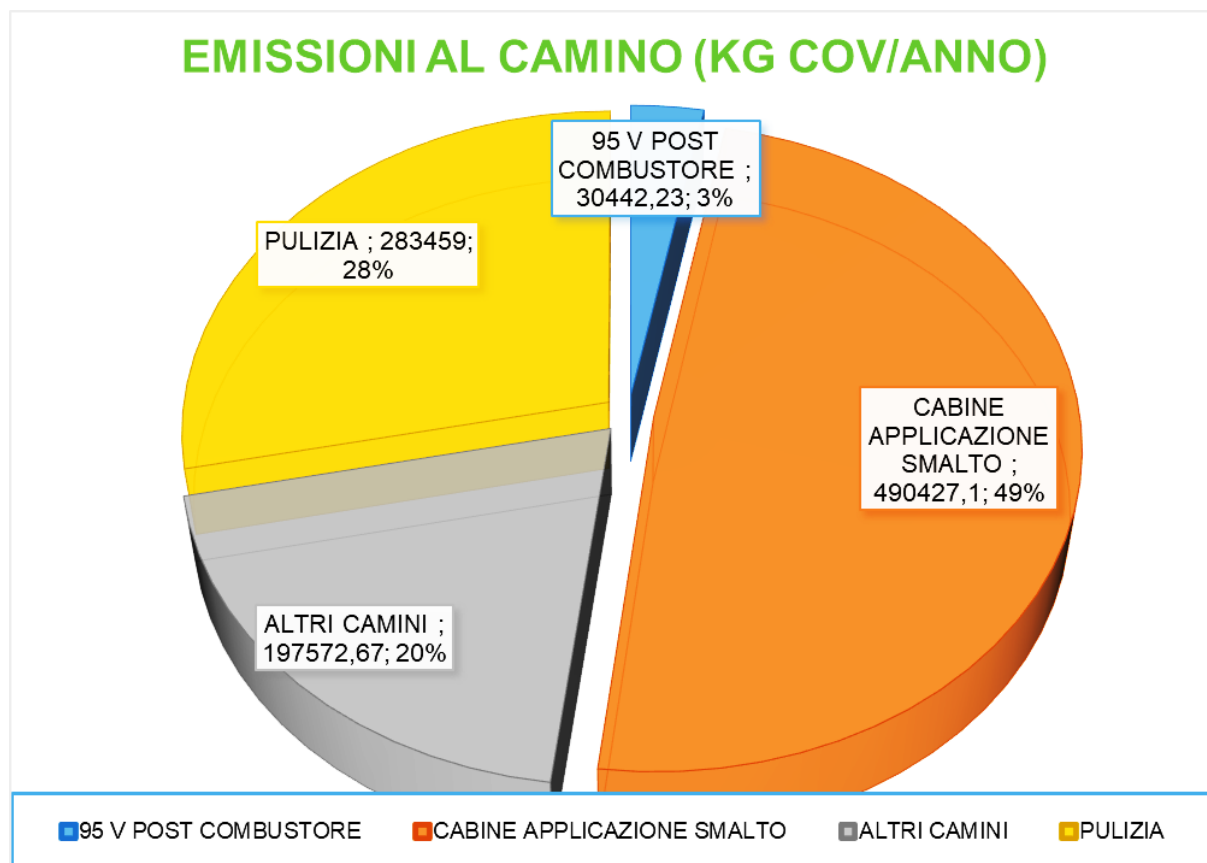


GRAFICO 9: RIPARTIZIONE DELLE EMISSIONI

Rapporti di prova allegati

CH/AIA/10/2021

ACQUE SOTTERRANEE

Nel sito sono presenti 5 piezometri: da S1 a S5. Durante l'ispezione sono stati eseguiti campionamenti delle acque sotterranee.

Attività ispettiva svolta

L'attività ispettiva svolta è consistita in primo luogo in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nell'Elaborato Tecnico Descrittivo (ETD) e nella planimetria allegata all'AIA.

Attività di campionamento

In data 01/02/2022 i tecnici Arta hanno effettuato una ricognizione dell'area ove sono ubicati i piezometri al fine di verificare la corrispondenza con la documentazione prodotta. Si è potuto constatare che i piezometri



sono tutti correttamente individuabili con etichetta indelebile e che la nomenclatura coincide con quanto riportato sull'elaborato tecnico descrittivo, inoltre sono dotati di chiusura e isolati da ogni possibile fonte di inquinamento.

Il campionamento è stato eseguito in modalità statica e si è protratto per 2 gg causa avverse condizioni meteo. Pertanto il piezometri S1 è stato campionato il 01/02/2022 e in data 03/03/2021 si è proceduto nuovamente al campionamento di S1 e poi di S2, S3, S4, al fine di constatare il rispetto delle CSC.

Le operazioni di campionamento sono state precedute dalle operazioni di spurgo, queste ultime eseguite dalla ditta dopo comunicazione Arta dell'esecuzione dei campionamenti in data fissata.

Data prelievo	Rdp	Punto di prelievo	Triclorometano (CSC 0.15 µg/l)	Bromodichlorometano (CSC 0.17 µg/l)	Manganese (CSC 50 µg/l)	Solfati (CSC 250 µg/l)	Ferro (CSC 200 µg/l)	Boro (CSC 1000 µg/l)
01/02/22	PE/001167/22	S1 MONTE	0.221	//	//	//	//	//
03/02/22	PE/001241/22	S1	0.242	0.030 (*)	//	//	//	//
		S2	//	//	221	518	//	//
03/02/22	PE/001248/22	S4 VALLE	//	//	939	1300	469	930

TABELLA 3: ESINTESI DEI SUPERAMENTI SITI ANALITICI

(*) parametro tipico delle acque potabili

Esito dell'attività di campionamento

Gli esiti analitici per i piezometri S3, S5, S6 non hanno evidenziato valori di concentrazione superiori alla CSC di cui alla tabella 2 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. s.m.i. Per i piezometri S1, S2, S4 gli esiti analitici hanno evidenziato il superamento delle CSC limitatamente ai parametri riportati in tabella 6. Si rileva che la ditta nel corso degli anni ha monitorato solo i piezometri S1 ed S2 e non gli altri, pur essendone stato richiesto il monitoraggio



Foto 2, Foto 3: PIEZOMETRIO S2 E CAMPIONI

⇒ La ditta di merito al superamento delle CSC si è attivata per quanto di competenza con non nota del 24/04/2022

Rapporti di prova allegati

PE 1241/2022, PE 1248/2022, PE 1167/2022, PE 1250/2022, PE 1244/2022, PE 1246/2022.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMeC è prodotto dalla ditta secondo modalità e tempistiche stabilite ex lege e dall'A.C.

30

FATTISPECIE	U.M.	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Veicoli commerciali	n.	189.302	225.061	210.270	203.995	229.791	260.859	290.309	292.813	297.007	293.126	257.257	265347

FIGURA 9: ESTRATTO DAL REPORT 2021

Dati riferiti all'impianto IPPC di Verniciatura

FATTISPECIE	U.M.	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
COV emessi in atmosfera	Kg	980.881	1.196.525	1.026.245	1.058.842	1.159.904	1.167.920	1.368.679	1.367.295	1.290.332	1.228.256	1.105.645	1.023.141
Superficie verniciata	m ²	22.600.948	30.152.348	28.648.577	28.454.410	31.510.795	35.495.543	39.463.304	39.653.636	39.964.089	40.116.974	35.823.629	36.823.595
Fattore di emissione	g/m ²	43,40	39,68	35,82	37,21	36,81	32,90	34,68	34,48	32,29	30,62	30,86	27,78
Valore limite di emissione	g/m ²	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90	90

FIGURA 10: ESTRATTO DAL REPORT 2021

Si rileva positivamente una costante diminuzione del fattore di emissione.

Il presente documento è stato elaborato da

I tecnici

p.i. Paolo D'Onofrio

Il responsabile della U.O. IPPC, FER e PGS.

Ing. Angela Delli Paoli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

